

## ***Datevi al meglio della vita!***

*Veglia di preghiera nella 57ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 2020*

*Aulla (MS), sabato 2 maggio 2020*



---

### **INTRODUZIONE**

- 1L Ognuno di noi aspira nella propria vita ad essere libero e felice. Questo desiderio grande si rifrange in tanti percorsi: alcuni si rivelano essere autentici passi verso il meglio, altri tradiscono le aspettative e ci ritroviamo lungo strade deludenti, segnate dal male: a tutti capita più volte nella vita di scoprire alla fine che la felicità non è lì dove l'abbiamo cercata. E se la vera felicità nascesse da altrove?
  
- 2L Ogni chiamata sorge da una Parola del Risorto sentita come vera per sé, cresce nella relazione con Lui. Diceva Papa Benedetto XVI nell'enciclica *Spe salvi*: «Ci sono dei momenti in cui percepiamo all'improvviso: sì, sarebbe propriamente questo – la 'vita' vera –

così essa dovrebbe essere. A confronto, ciò che nella quotidianità chiamiamo ‘vita’, a volte ne è solo un pallido riflesso. S. Agostino, nella sua ampia lettera sulla preghiera indirizzata a Proba, una vedova romana benestante e madre di tre consoli, scrisse una volta: in fondo vogliamo una cosa sola – ‘la vita beata’, la vita che è semplicemente vita, semplicemente ‘felicità’. Non c’è, in fin dei conti, altro che chiediamo nella preghiera. Verso nient’altro siamo incamminati – di questo solo si tratta» (BENEDETTO XVI, *Spe salvi*, 11).

- 1L Il nostro desiderio intuisce il richiamo della vita beata. E se nella fede la attendiamo come pienezza nella risurrezione, sempre nella fede scopriamo di poterla sperimentare nella dimensione del tempo, nella vita, nella piccolezza e insieme nella grandezza del nostro essere persone: il meglio della vita affiora da qui, nel rispetto e nell’ascolto di quel che il nostro corpo, i fatti della nostra storia, le relazioni che intrecciamo rappresentano.
- 2L In questo tempo nel quale tutti siamo in clausura a causa dell’epidemia, viviamo la Veglia diocesana presieduta dal Vescovo Giovanni, unendoci in preghiera con le monache Clarisse dell’Immacolata, in diretta dal monastero di Aulla. Ci introduciamo cantando al Signore con gioia.

**Cantate Domino canticum novum!**

**Cantate omnis terra, alleluia!**

Laetentur caeli et exultet terra,  
commoveantur omnia, quae creavit Deus.

**Cantate Domino canticum novum!**

**Cantate omnis terra, alleluia!**

## **SALUTO LITURGICO**

Nel nome del Padre, del Figlio dello Spirito Santo.

**Amen.**

La pace sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

## **ORAZIONE**

Dona ancora, o Padre, alla tua Chiesa, convocata per questa veglia di preghiera, di gustare nella parola e nel pane di vita la presenza del tuo Figlio, perché riconosciamo in lui il vero profeta e pastore, che ci guida alle sorgenti della gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## **SOTTOFONDO MUSICALE**

## ***Per la nostra gioia...***

---

**GUIDA:** *Il corpo dice il nostro venire da qualcun altro e il nostro essere per altri. In questo senso, dobbiamo riconoscere che nell'Incarnazione, Dio si dice nel Figlio unigenito: «Dio si dice propriamente nella carne». Il corpo di carne dell'uomo – la sua vita nella fragilità e caducità dei suoi giorni – non esprime soltanto una costitutiva apertura all'incontro con Dio, una chiamata alla comunione con Lui, ma è precisamente ciò che sorge quando Dio, con piena libertà e amore gratuito, si dona nel vuoto del «non-divino», lasciando traboccare la sovrabbondanza del suo amore fuori di sé: in primis in Gesù, quindi in noi.*

### **Dalla prima lettera di San Giovanni apostolo (1,1-5)**

Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena.

### **Dall'Esortazione apostolica *Gaudete et exultate* di Papa Francesco (nn. 124-125)**

- 1L Maria, che ha saputo scoprire la novità portata da Gesù, cantava: «Il mio spirito esulta» (Lc 1,47) e Gesù stesso «esultò di gioia nello Spirito Santo» (Lc 10,21). Quando Lui passava, «la folla intera esultava» (Lc 13,17). Dopo la sua risurrezione, dove giungevano i discepoli si riscontrava «una grande gioia» (At 8,8). A noi Gesù dà una sicurezza: «Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia. Vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia» (Gv 16,20.22). «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11).
- 2L Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale, che «si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto». È una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza che offre una soddisfazione spirituale incomprensibile secondo i criteri mondani.

## ***Questo è il mio corpo...***

---

Gesù ci dona il suo vero Corpo, che prende forma dalla Vergine Maria che ha manifestato la sua adesione al progetto di Dio che l'angelo le aveva annunciato. L'antico inno Ave Verum Corpus ci introduce a questo tema.

**Ave Verum Corpus natum de Maria Virgine,  
Vere passum, immolatum in cruce pro homine,  
Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine,  
Esto nobis praegustatum in mortis examine.**

**O Iesu dulcis, O Iesu pie, O Iesu, fili Mariae,  
Miserere mei. Amen.**

**GUIDA:** *Gesù, prima di lasciarci il suo Corpo ed il suo Sangue nei segni del pane e del vino, sembra volerci ricordare un'altra lezione della corporeità: la cura dell'altro passa attraverso il contatto. Mani che lavano piedi, uno alla volta, in un gesto di attenzione personalizzata. Nel venire in contatto la distanza si fa minima – senza con questo diventare fusione – e l'attenzione si concentra. È questa la cura che il Signore ha per ciascuno: nessun messaggio di massa, a distanza, piuttosto parole dedicate, parole interiori che toccano la vita e il pellegrinare impolverato che ci caratterizza.*

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia!**

1L     Le tue parole, Signore, sono spirito e vita:  
          tu hai parole di vita eterna.

**Alleluia!**

2L     Chi osserva le mie parole,  
          in lui l'amore di Dio è veramente perfetto

**Alleluia!**

## **Dal vangelo secondo Giovanni**

*(6,12-5.33-35)*

Quando [Gesù] ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato.

Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri".

## **OMELIA DEL VESCOVO**

## **SOTTOFONDO MUSICALE**

## Offrite voi stessi...

---

1 Prendi la mia vita, prendila Signor  
e la tua fiamma bruci nel mio cuor.  
Tutto l'esser mio vibri per te,  
sii mio Signore e divino Re.

**Rit. Fonte di vita, di pace e amor  
a te io grido la notte e il dì.  
Sii mio sostegno, guidami tu,  
dammi la vita, tu mio solo ben.**

2 Dall'infido male guardami Signor,  
vieni mia gioia e compitor di fe'.  
Se la notte nera vela gli occhi miei,  
sii la mia stella, splendi innanzi a me.

**GUIDA:** *Il desiderio di felicità conosce e spesso sperimenta amaramente una grande illusione: quella di poter percorrere le strade verso il meglio in solitudine, badando anzitutto a se stessi e alla propria autorealizzazione. E allo stesso tempo conosce e sperimenta con gioia una sorprendente scoperta: il meglio fiorisce nel “per altri”, nei limiti alla donazione di sé che la stessa corporeità ci ricorda immancabilmente. Non possiamo fare tutto, né ha senso fare di tutto. Ma se nel discernimento della vocazione scorgiamo il nostro specifico modo di essere “per altri”, allora potremo incamminarci lungo il sentiero della vita beata.*

### **Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (12,1-7)**

Fratelli, vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

1L L'apostolo Paolo ci insegna a considerare la nostra vita: tutta la vita, resa viva dallo Spirito e provata nell'amore, donata, secondo la Parola, secondo Cristo.

2L È la possibilità di conoscere la volontà di Dio nei fatti della vita e avere il coraggio di cercare la propria vocazione, riconoscere la via migliore sulla quale spendere le proprie energie per tirare fuori il meglio di sé.

3L È imparare a guardare i doni che il Signore ci ha dato, quelle capacità così uniche e personali che egli ha seminato in ognuno e intuire la bellezza della propria vocazione per essere preti, sposi, diaconi, consacrati/e, laici a servizio degli altri.

**PREGHIERA PER LA 57a GMPV**  
**Datevi al meglio della vita (ChV 143)**

**Rit. Servite Domino in laetitia!**

Signore Gesù,  
incontrare te  
è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga  
là dove ci siamo nascosti.  
Solo i tuoi occhi vedono  
e amano tutto di noi:  
donaci la luce del tuo Spirito  
perché guardando te  
conosciamo il nostro vero volto  
di figli amati.

**Rit.**

Signore Gesù,  
scegliere te  
è lasciare che tu vinca l'amarezza  
delle nostre solitudini  
e la paura  
delle nostre fragilità;  
solo con te la realtà si riempie di vita.  
Insegnaci l'arte di amare:  
avventura possibile  
perché tu sei in noi e con noi.

**Rit.**

Signore Gesù,  
seguire te  
è far sbocciare sogni e prendere decisioni:  
è darsi al meglio della vita.  
Attiraci all'incontro con te  
e chiamaci a seguirti per ricevere da te  
il regalo della vocazione:  
crescere, maturare  
e divenire dono per gli altri.

Amen

**Rit.**

**SOTTOFONDO MUSICALE**

## CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

A Maria, al suo Cuore Immacolato, vogliamo consacrarci all'inizio di questo mese a lei dedicato, perché sul suo esempio anche i nostri cuori sappiano scegliere il meglio di quanto la vita ci dona.

Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra,  
al tuo Cuore Immacolato noi ci consacriamo,  
in atto di totale abbandono al Signore.  
Da Te saremo condotti a Cristo.  
Da Lui e con Lui saremo condotti al Padre.  
Cammineremo alla luce della fede  
e tutto faremo perché il mondo creda  
che Gesù Cristo è l'inviato del Padre.  
Con Lui noi vogliamo portare l'Amore  
E la Salvezza fino ai confini del mondo.  
Sotto la protezione del Tuo Cuore Immacolato,  
saremo un solo Popolo con Cristo.  
Saremo testimoni della Sua risurrezione.  
Da Lui saremo condotti al Padre,  
a gloria della Santissima Trinità,  
che adoriamo, lodiamo e benediciamo. Amen.

### **ORAZIONE**

O Dio, che nella Vergine Maria,  
capolavoro del tuo Spirito,  
ci hai donato le primizie della creazione nuova,  
fa' che liberati dalla schiavitù del peccato  
abbracciamo con tutto il cuore la novità del Vangelo,  
testimoniando in parole e opere  
il comandamento dell'amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **BENEDIZIONE**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
Sia benedetto il nome del Signore.  
**Ora e sempre.**  
Il nostro aiuto è nel nome del Signore.  
**Egli ha fatto cielo e terra.**  
Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.  
**Amen.**  
Glorificate il Signore con la vostra vita: andate in pace.  
**Rendiamo grazie a Dio.**

**Regina coeli, laetare, alleluia!**  
**Quia quem meruisti portare, alleluia!**  
**Resurrexit, sicut dixit, alleluia!**  
**Ora pro nobis Deum, alleluia!**